

Pier Virgilio Dastoli

Come si preparano i partiti alle elezioni europee 22-25 maggio 2014

Salsomaggiore 19 ottobre 2013

1. Il significato delle ottave elezioni europee (le prime dopo l'entrata in vigore del trattato di Lisbona: quali sono le novità e quali sono le potenzialità - L'Unione all'ora della crisi - L'evaporazione della democrazia europea)
2. Gli orientamenti e la ricomposizione delle famiglie politiche europee
3. Elezioni europee e governance europea
4. L'agenda dei partiti europei
5. Quali domande e quali azioni dei federalisti:
 - Basta la scelta di un candidato alla presidenza della Commissione europea, che nasconde dietro di sé il vuoto di vaghi programmi apparentemente unitari come è avvenuto dal 1979 in poi, per fare la differenza con i conservatori da una parte e la multiforme area di movimenti populistici e antieuropei dall'altra?
 - Non si dovrebbe piuttosto lavorare alla definizione di un vero programma di governo per un'altra Europa spiegando agli elettori che l'Unione europea è uno spazio politico dove hanno diritto di cittadinanza visioni radicalmente alternative di politiche economiche e sociali e posizioni conflittuali sul significato della democrazia europea?
 - Non si dovrebbe chiarire agli elettori che un programma di chi si candida a garantire beni comuni a dimensione europea sarà degno di questo nome solo se ci si impegnerà a gettare le basi per un vero governo europeo con poteri limitati ma reali che risponda al Parlamento nel quale dovrà conquistarsi la fiducia?
 - Non ci si dovrebbe infine impegnare davanti agli elettori ad aprire, immediatamente dopo le elezioni europee, un nuovo cantiere dell'Unione europea per andare al di là del Trattato di Lisbona verso un'Europa inclusiva e democratica?
6. Il ruolo e la strategia del Movimento Europeo e del Gruppo Spinelli